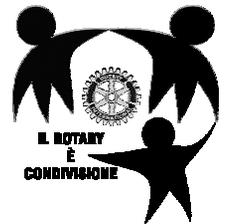


BOLLETTINO del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)



CONSIGLIO DIRETTIVO:

Alberto Sichirollo

Presidente

Fabio Galiazzo

Vice Presidente e

Presidente Incoming

Massimo Ubertone Past

President



Giovanni Boniolo

Giovanni Girardello

Fausto Pivrotto

Consiglieri

Attilio Padoan

Tesoriere

Alberto Tosi

Segretario

Mirandino Rizzi

Prefetto

Presidente: **ALBERTO SICHIROLLO**

Segretario: **ALBERTO TOSI**

SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

Uno dei più noti e gratificanti programmi della Rotary Foundation è costituito dallo scambio dei gruppi di studio "Group Study Exchange" ovvero più brevemente "GSE"

"GSE": un Gruppo di Studio rotariano per la prima volta in visita in Polesine.

Squadra GSE 2008, Distretto 5870 – Texas Centrale - Gov. Baryr
Curlee; Distretto 2060 - Italia Nord Est Gov. Carlo Martinez

Dichiarazione di Missione della Squadra:

- «Servire da ambasciatori di buona volontà per il Distretto Rotary 5870 Il Rotary International, lo stato del Texas e gli Stati Uniti;
- A livello individuale e di membro del GSE condividere, provare e far avanzare gli ideali del Rotary, la comprensione internazionale, la pace, la buona volontà, il cameratismo, l'apprezzamento per la diversità culturale ed il servizio. Imparare ed applicare l'esperienza condivisa alle nostre rispettive vocazioni. Costruire rapporti duraturi.
- Promuovere il concetto di servizio del Rotary come lodevole iniziativa; e come parte



di ciò, esplorare le opportunità di progetti congiunti di servizio

KIM WILLIS, 1979

Coordinatore marketing del SETON HEALTHCARE NETWORK, un gruppo di ospedali cattolici privati no-profit. Conduce un negozio di souvenir e il ricavato va all'organizzazione SETON.



Da sx a dx: Kim Willis, Amanda Kim Stairrett,
Jade Walker, Alicia Dietrich, Kay Trub

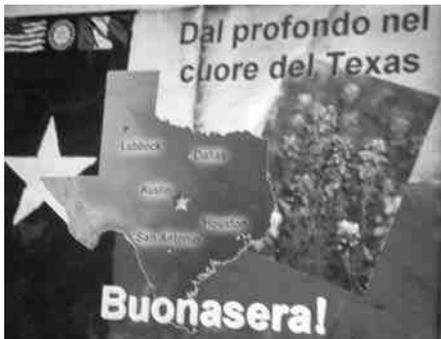
continua a pag. 2

da pag. 1: GSE

Vive con il marito, laureando in geografia, ad Austin; hanno due cani. Madre insegnante di HIGH SCHOOL e il padre militare in pensione.

Nata ad AUSTIN e cresciuta in un sobborgo di Austin.

Ama il cinema, le passeggiate, incontrare amici, mangiar bene, vestirsi con cura.



KAY TRUB, 1952

Vice presidente della MATTEW AND COMPANY VIDEO FILM PRODUCTION, società che realizza servizi di produzione e post-produzione per TV commerciali, programmi industriali, documentari, animazione.

Vive con il marito Matthew 20 miglia a nord di Austin, è stata membro del RC. di Georgetown per oltre 11 anni e ha ricoperto il ruolo di presidente nel 2002-03, poi dirigente distrettuale per oltre 4 anni.

JADE WALKER, 1977

Direttore del Laboratorio Creativo di Ricerca e Lettore nel Colege di Fine Arts dell'università di Austin.

Anche il marito Robert lavora nel mondo dell'arte. Amano girare in bici, la vita all'aria aperta, andare a ballare ogni volta che possono.

Vorrebbe visitare esposizioni, musei. Nonché mercati all'aperto. Ama la natura: monti, coste, grotte.

Passa il tempo libero fra i mass-media producer: TV, radio, film, tipografie.

AMANDA STAIRRETT, 1982

Nata in Texas e cresciuta in Kansas, è reporter militare. Si occupa della informazione nella maggiore installazione militare americana: FORT HOOD, in precedenza ha maturato esperienza a Fort Riley. Ora lavora per il Killeen Daily Herald.

Ama la fotografia e i piccoli animali. La famiglia ha una fattoria dove coltivano cereali e allevano animali.

ALICIA DIETRICH, 1981

Giornalista, vorrebbe conoscere l'attività dei mass-media europei. Gradirebbe conoscere letteratura, arte, giornalismo sia di quotidiani che di riviste, per confrontare con omologhi americani e mantenere contatti con professionisti

europei del ramo.

Ama arte e letteratura, musica operistica e classica. Lavora come assistente alle pubbliche relazioni alla Biblioteca di Ricerche Umanistiche dell'Università di Austin.

Lavora su materiali letterari e artistici rari e ricercati.

UNA ESPERIENZA STRAORDINARIA

Mi era capitato in passato, in occasione di qualche congresso distrettuale, di ascoltare le impressioni dei partecipanti ad uno Scambio Gruppi di Studio (GSE), ma mi sembrava una cosa lontana dai miei schemi, una esperienza per pochi, una delle tante iniziative della Fondazione che poi doveva lasciare il campo al più impellente impegno nel club.

Quest'anno è stato diverso. Il programma del GSE 2008 vedeva Rovigo coinvolta direttamente nella visita di un gruppo di giovani professionisti - in origine sei poi ridotti a cinque - provenienti dal Texas. Tre giorni di impegno potevano sembrare poca cosa rispetto alle quattro settimane di permanenza complessiva, se messi poi a confronto con i periodi di sosta in città più prestigiose della nostra, come Trieste, Udine, Treviso, Padova, Verona e Venezia. Ma occorre fare bella figura e credo che ci siamo riusciti.

Un incontro in Assindustria per conoscere la nostra realtà economica, l'Accademia dei Concorci, la Rotonda, la Vangadizza, alcune significative ville dell'Alto Polesine, la mostra sulla Belle Epoque, l'accoglienza del Sindaco di Rovigo, una giornata nel Delta del Po, una visita ad Albarella. Queste in sintesi le tappe delle nostre ospiti che, devo precisare, erano tutte giovani ragazze, accompagnate da una rotariana del club di Georgetown, e ciascuna impegnata in diverse professioni: giornalismo, arte, pubbliche relazioni, produzione di film, allestimento di esposizioni. E con me alcuni soci hanno condiviso l'esperienza di una lingua dall'accento forse un po' ostico, ma di un colloquio spontaneo con persone curiose, allegre, motivate e simpatiche. Incontri che si sono allargati in occasione delle conviviali con il club di Badia, con il nostro e con il club di Porto Viro, e dove le ospiti hanno potuto illustrare il loro Paese e le loro professioni.

Nei numerosi momenti di incontro, dove le ragazze hanno ricevuto de-

pliant, dischi, medaglie, distintivi, esse non mancavano di lasciare un biglietto con le loro firme e un breve messaggio di ringraziamento, mentre alla fine delle conviviali era tutto uno scambio di guidoncini e bandiere; simpatico anche il loro distintivo del Texas del quale molti di noi sono stati omaggiati.

Da tenere presente che si tratta di uno scambio, perciò nel contempo un gruppo di giovani professionisti del Veneto era in visita nel Texas, da dove inviava periodiche relazioni sull'andamento del soggiorno (in altra pagina alcune e-mail inviate dal team-leader Diego Vianello) e i cui membri, in occasione del Congresso distrettuale del 24 maggio, potranno esprimere le loro impressioni.

Per me è stata una esperienza straordinaria, dove nonostante il mio cattivo inglese la comunicazione era schietta ed essenziale; una opportuni-



Arrigo, Kim, Amanda, Jade, Alice e Kay al Rotary

tà che auguro di avere in particolare ai nostri soci di più recente acquisizione e a tanti promettenti giovani all'inizio della carriera.

Arrigo Bergamasco

LO SCAMBIO DI GRUPPI DI STUDIO

(G. A.) Come è noto i gruppi si scambiano in genere contemporaneamente e per la durata da quattro a sei settimane. Lo scambio avviene fra due distretti di paesi diversi.

Nel nostro caso, le cinque ragazze del GES del Texas sono arrivate il 13 aprile e la durata del loro soggiorno è stata di un mese circa cioè fino all'11 maggio. Il nostro Distretto 2060 ha scambiato il gruppo Usa con un gruppo italiano di cinque partecipanti che si sono recati ad Austin (Texas), Distretto 5870, dove resteranno dal 15 aprile al 13 maggio 2008. Chi ha partecipato al Gruppo di Studio è considerato ALUMNO della Rotary Foundation (Alumno, in inglese è generalmente un ex).

continua a pag. 3

da pag. 3: GSE

Essi sono: Beatrice Tortato da Treviso, Enrico Cattani da Arzignano (Vi), Andrea Aricò da Trieste, Gabriele Fantin di Udine e Marzia Pè di Treviso. Team leader è Diego Vianello di Venezia. Delle loro esperienze, abbiamo alcune anticipazioni che pubblichiamo per il loro interesse di conoscenza comparativa fra il modo di fare Rotary negli Usa e da noi.

19 aprile 2008

*Cari amici,
eccovi le prime notizie dal GSE 2060 in Texas :purtroppo internet in questa zona non è così accessibile come pensavamo ma cercherò di tenervi aggiornati.*

Il volo e l'arrivo ad Austin sono andati molto bene. Ora siamo in una zona rurale ma stanno facendo tutto il possibile per rendere il soggiorno interessante, sono riusciti ad organizzare comunque le visite professionali...purtroppo in gruppo quindi tutti visitano tutto...ma il team è compatto e l'atmosfera è generalmente molto allegra.

Il modo di fare Rotary qui è anni luce dal nostro...si giura fedeltà agli Stati Uniti, si fa una preghiera di ringraziamento a Dio e poi si pranza...sono tutti lunch clubs. Gli ambienti sono decisamente spartani e il cibo molto semplice, giacche e cravatte, camerieri e gourmet sono un lontano ricordo, ma l'atmosfera è quella di una grande famiglia, si respira l'aria di amicizia e confidenza che unisce persone che condividono idee, progetti e valori. Tengono molto alla nostra presentazione e sono molto attenti a quanto diciamo.

Tutti sono molto gentili e disponibili ad accontentarci in ogni richiesta. Le famiglie che ci ospitano hanno aperto le loro case e ci stanno trattando come "figli". Ogni sera fino ad oggi hanno organizzato una festa in nostro onore.

Credo che l'esperienza sarà positiva per tutti i componenti del mio gruppo. Al momento non ho avuto problemi di sorta con nessuno di loro, tutti hanno colto il significato del viaggio e stanno cercando di integrarsi il più possibile...i texani poi rendono le cose molto facili...si ha la sensazione che non siamo solo "graditi ospiti" ma parte della loro comunità e questo è davvero molto bello.

Un saluto a tutti dall'America profonda...

Diego Vianello - Team Leader GSE 2060

28 aprile 2008

*Carissimi,
è arrivata l'ultima sera nella cittadina di Kelehen e poiché non sono certo di trovar una connessione internet agevole la*

prossima settimana vi invio qualche notizia. Anche qui l'accoglienza è stata a dir poco calorosa, le famiglie ospitanti sono state davvero disponibilissime, il programma che ci hanno preparato è stato decisamente impegnativo ma so che tutti i membri sono stati più che soddisfatti dei loro vocational. Giudici, avvocati, presidi, docenti, proprietari di fabbriche ecc. ci hanno accolti e si sono resi disponibili a raccontare come si svolge la loro attività e a rispondere a qualsiasi domanda.

Oggi abbiamo avuto la presentazione al nostro primo e...spero ultimo "breakfast club" ...Per chi non sapesse come funziona...la riunione comincia alle 7.00 (noi siamo stati convocati per le 6.30) e termina alle 8.00, da buoni americani prendono una colazione a uova e pancetta e altre cose leggere leggere... Si prega insieme, giuramento alla bandiera e a quella del Texas, si chiude la riunione recitando a memoria Paul Harris Test... in effetti ha un senso prima di iniziare la giornata lavorativa.

Mi direte... beh saranno piccoli club...mmm non tutti. Quello di stamattina ha oltre 180 membri e...altra nota "dolorosa", per noi, si dispiacciono perché la loro assiduità è "solo" del 60/70 per cento...(pensando all'assiduità di alcuni club...compreso il mio...c'è di che pensare). Qui tutti hanno + di un Paul Harry's Fellow...ma ehm...ho scoperto l'arcano...riescono a dedurre dalle tasse.

I club fanno molti servizi a favore delle scuole del circondario ed essendoci un'enorme base dell'esercito, si occupano anche delle famiglie dei militari in missione...il 90% dei soci sono reduci di Corea, Vietnam, Cambogia ecc., e attivano Matching Grants con i club del Messico per realizzare progetti in quel paese.

Tutti i membri del gruppo si stanno comportando in modo ineccepibile...Govermatore mi perdonerai spero... le presentazioni hanno un taglio piuttosto "leggero" ma riusciamo a strappare applausi e più di qualche risata ad un pubblico molto attento e che alla fine ci pone parecchie domande sui luoghi da dove proveniamo (molti sono stati nelle basi statunitensi in Germania)...qualcuno poi "torna" persino a vederci affermando che siamo "adorabili"...per ora non ci han lanciato verdure o pomodori per cui...manteniamo un profilo "buffo"... cercherò di rendere la cosa molto + formale per la Convention ad Austm. Stasera il Club che si trova la sera (rari ma esistono anche qui...) ha organizzato un "social" cioè una cena a casa di un socio...saremo stati una quarantina di persone...alla fine ennesimo regalo...ma ci hanno commosso soprattutto le parole di molti di loro che avendo visto le nostre presentazioni ci hanno definito un'orchestra che suona all'unisono.

Un saluto a tutti.

Diego



*Kim, Amanda, Jade, Alice e Kay
al Rotary con il Presidente Alberto Sichirolo*

*Il gruppo ricevuto in Comune
dal Sindaco F. Merchiori*



ASSEMBLEA DISTRETTUALE



ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO



Sabato 12 aprile 2008

Eurocongressi Hotel
Via Fiumi 24 – 37010 Cavaion Veronese
(a un paio di minuti dal casello di Affi dell'Autostrada A 22)

Soci del Club di Rovigo partecipanti: Sichirollo, Presidente; Galiazzo, Presidente Incoming; Tosi, Segretario; G. Andriotto, Redattore Bollettino; Bergamasco, Assistente del Governatore



(Giuseppe Andriotto)

È la giornata di Alberto Cristanelli, governatore incoming eletto due anni fa e che oggi tiene l'assemblea distrettuale con cui in pratica inizia il suo prossimo mandato per l'annata 2008-2009.

Aprire la riunione Carlo Martinez, governatore in carica, che porge il saluto a tutti i presenti volgendosi inizialmente ai pastgovernors, agli ospiti, ai presidenti e ai segretari dei club tutti convocati per le sessioni formative che si svolgeranno nel pomeriggio. Ai numerosi partecipanti, in numero di 391 nella mattinata, presenta il nuovo Governatore e di Cristanelli dice che è avvocato di Trento, è sposato con Lucina Gadotti, ha due figli entrambi avvocati. Precisa che l'assemblea ha significato e scopo programmatico e che in essa il Governatore eletto ha il compito di indicare la via da seguire e di illustrare il tema dell'annata.

Dopo il saluto del Presidente del club ospitante di Verona Nord, Massimo Burzacca, che conclude il suo indirizzo di saluto con la frase "Viva il Rotary, Viva la nostra Patria che ora sta vivendo un momento di scelta" (con riferimento al periodo elettorale), sale alla tribuna dei saluti il governatore designato per l'anno 2009-2010 Luciano Kullovitz che sottolinea gli scopi formativi che ha l'assemblea distrettuale ed auspica che si possano cogliere nuove motivazioni e più ampie prospettive per condurre il cammino rotariano nella ulteriore continuità.

Cristanelli. Per la presentazione di sé stesso si rifà a quella di Martinez e dichiara che si farà conoscere meglio durante le visite ai club. Iniziare un nuovo cammino per i compiti che lo attendono incute un po' di timore ma la riunione assembleare, senza autorità esterne, gli consente di sentirsi come in famiglia vivendo un piacevole incontro tra rotariani. È un sentimento nuovo che tocca la sua sensibilità quello di condurre l'attività del Distretto e che lo riempie di gioia ed onore, come ha dichiarato lo stesso Presidente Internazionale, il coreano di Seul Dong Kurn Lee, quando ha ricevuto il suo alto incarico. Trova che il motto scelto da D. K. Lee, «Realizza il tuo sogno» sia molto stimolante anche per lui stesso avendo anch'egli come tutti un sogno nel cassetto da far vivere nella realtà. E sottolinea ancora l'af-

fermazione del Presidente Klee che le nuove responsabilità dirigenziali debbono soprattutto essere quelle di compiere il maggior bene possibile e indurre gli altri rotariani a fare lo stesso.

Per quanto riguarda il tema del suo anno rotariano definisce le quattro aree di azioni su cui procederà e cioè Acqua, Alfabetizzazione, Salute e Fame che sono le linee programmatiche tradizionali confermate dallo stesso Presidente Internazionale Dong Lee, il quale ha riaffermato il programma dei suoi interventi sulla scia di studi e dati secondo cui muoiono migliaia di bambini ogni giorno a causa di malattie e per la mancanza di medicine, per difficoltà di accedere all'acqua e per la fame. È il cerchio povertà e mortalità su cui dovremo intervenire perché trasformare il sogno del cassetto è donare a questi bambini, a quelli di tutto il mondo, una nuova speranza.

Ma cosa possiamo fare singolarmente o con i nostri club per andare incontro a così grandi necessità? Si può fare con poco anche con dieci centesimi di dollaro, come insegna l'apologo della bambina che continuava a ributtare inutilmente in mare le stelle marine che la marea rigettava e all'obiezione del vecchio saggio che era inutile farlo rispose che almeno una poteva salvarsi. C'è spazio quindi perché anche noi possiamo salvare qualche bambino.

Dalla scuola dei governatori di S. Diego si ritorna con una nuova consapevolezza che è quella di comprendere la vastità della famiglia rotariana e di capirne soprattutto il carattere di internazionalità. Stando insieme a tanti rotariani si arriva a condividere nuove convinzioni e nuovi entusiasmi e si raggiunge la capacità di tras-

mettere ad altri rotariani infondendo loro la consapevolezza del loro ruolo con gli obblighi che si sono assunti entrando nel Rotary.

Diceva un grande rotariano che il R. è una casa dell'amicizia la quale si realizza non costruendola con muri ma abbattendo i muri: quelli del pregiudizio e dell'egoismo.

La conduzione del club deve essere particolarmente impegnata proprio all'abbattimento del muro dell'egoismo e deve vincere l'insofferenza alle regole della procedure e degli statuti. Deve essere nuova e creativa, deve rompere la monotonia dell'abitudine ma senza astrarre dalle regole perché il Rotary nonostante le intemperie della storia vive una sua continuità ultracentenaria.

Creatività e fantasia dunque sono necessarie per gestire il club anche per cercare nuovi modi e nuovi contenuti



Governatore Cristanelli alla tribuna

continua a pag. 5

continua da pag. 4: *Assemblea Distrettuale*

con cui portare avanti i programmi ma nel rispetto delle regole.

Il Rotary è un modo di praticare l'amicizia, un'amicizia senza diffidenze, senza personalismi, basata sulla consapevolezza che siamo impegnati e crediamo tutti negli stessi valori. Ma dobbiamo ricordare che uno dei principi dettati dal fondatore Paul Harris è che con l'amicizia si è costruito il Rotary ma è con la tolleranza che si alimenta la sua vitalità.

Amicizia e tolleranza non solo verso gli altri popoli ma anche e soprat-



tutto con il nostro compagno di club accanto al quale ci dobbiamo sedere durante le conviviali con spirito di vera amicizia.

Per fare più Rotary dobbiamo inoltre aprirci agli altri club, per realizzare interclubs su progetti condivisi e concordati, collaborare anche con altre organizzazioni con scopi analoghi al nostro, perché l'appartenenza al nostro club non deve costituire un limite, una chiusura. Un modo per schiodarci dalla esclusività del club e dalla abituale frequenza è quello di aprirsi alla partecipazione alle manifestazioni distrettuali come i forum, le assemblee, i congressi per saper poi apprezzare la vera grandezza del Rotary e dell'essere rotariani.

La seconda parte dell'intervento del Governatore Incoming Alberto Cristanelli è stata dedicata alle indicazioni programmatiche di ciascuna delle attività che sono trattate nei club. Ai Presidenti ha ricordato la responsabilità che hanno nel mantenere l'unità e l'armonia nel club anticipando che la loro annata sarà differenziata dalle altre per le innovazioni, alcune sostanziali, stabilite dal board internazionale. Uno dei compiti principali sarà anche quello della Formazione: oltre alle conviviali su argomenti di cultura e attualità si dovrà fare in modo che specie i nuovi soci conoscano meglio i temi del Manuale di Procedura e l'organizzazione del Rotary. Al Rotaract dovrà essere rivolta molta attenzione, non soltanto per averne una utilizzazione in taluni eventi, ma per coltivare quella speranza che

essi siano un giorno dei rotariani. Le Donne, problema critico nei club, ma esse hanno giusto titolo quanto gli uomini di poter entrare nei nostri club. Moglie e figli del governatore sono membri del suo club. Una delle manifestazioni che riveste grande importanza è il Seminario per i nuovi soci, tenutosi quest'anno, ma che verrà ripetuto anche con la collaborazione di altri distretti per dare maggior sostegno alla formazione dei nuovi soci specie nel quadro della internazionalità rotariana. Ha sottolineato la grande utilità della conoscenza del Manuale di Procedura perché ad esso dovranno adeguarsi statuti e regolamenti allineandosi sulle linee di azioni che vengono seguite in tutto il mondo.

Grande rilievo ha dato alla comunicazione che nel far conoscere sempre più il Rotary deve correggere l'immagine troppo convivialistica e portare invece in primo piano l'opera umanitaria che sa svolgere specie attraverso la Rotary Foundation. Al rafforzamento di questa nostra meritoria organizzazione, è dovuto il mantenimento dell'impegno che ogni rotariano ha di dare ogni anno una contribuzione di cento dollari.

Un invito poi è stato rinnovato di partecipare all'Handicamp di Albarella, spendedosi di persona con aiuto ed



Il Tavolo della Presidenza

amicizia e non soltanto con il contributo finanziario. Una viva esortazione è stata fatta di voler intervenire alla prossima convention che si terrà a Birmingham in Inghilterra.

Ricordati i Fellowship, specie quello della montagna che quest'anno si terrà in settembre a Falcade, ha raccomandato l'invio dei giovani al Ryla che avrà anch'esso delle novità in quanto vi saranno anche giovani di altri paesi ed infine ha richiamato l'operatività della Onlus Distrettuale del Rotary con la destinazione del cinque per mille che per il passato avrebbe già raccolto cinquantasettemila euro.

Ed ha concluso con l'augurio di fare più Rotary e di farlo insieme.

(Nei prossimi bollettini saranno pubblicate altre relazioni svolte in Assemblea)

RYLA - Rotary Youth Leadership Awards

(Incontri rotariani per la formazione di giovani leader)



di Laura Aglio

ECCO UNA RIFLESSIONE SULLA GIORNATA AL RYLA 2008

"Ryla 2 aprile 2008: una parola, tante riflessioni. A Castelfranco presso l'hotel Fior, in occasione dei 25 anni del Ryla distrettuale, si sono riuniti circa una trentina di ex Rylisti dal 2003 al 2007: troppo pochi se si pensa a quanti giovani negli ultimi cinque anni hanno potuto vivere la splendida e formativa esperienza a contatto con relatori e relatrici (seppur poche!) di portata anche internazionale.

Rovigo naturalmente non poteva mancare all'incontro, non solo per lo splendido ricordo ma soprattutto per l'opportunità data ai giovani che vi partecipano: ecco allora giungere nella cittadina trevigina Laura Aglio, Erika De Luca e Elena Donato (rylista con club padrino Este ma ormai rodigina d'adozione e attuale presidente Rotaract!).

Dopo una breve presentazione del Governatore Rotary C. Martines, il professor Dominese dell'Università Luiss di Roma ha lasciato tutti stupiti per la preparazione e per l'excursus storico, sociale, politico e culturale offerto ai giovani presenti, cercando di far capire il vero significato di termini quali interetnicità e multiculturalità, inseriti nel tema che ha accompagnato la settimana in questione. Il pomeriggio ha visto prevalere il divertimento e l'approccio all'arte di popoli lontani dall'occidente, alla cultura e ai tesori dei Mongoli e dell'imperatore Gengis Khan, con la visita alla mostra presso Cà dei Carraresi a Treviso.

L'esito della giornata è dunque stata positivo ma con unico cruccio: non aver rivisto i tanti partecipanti alle scorse edizioni e i tanti amici che hanno condiviso l'esperienza Ryla: forse perchè il mercoledì è giorno lavorativo?".

RELATORE IL DOTT. ROBERTO SARO SEGRETARIO GENERALE DELLA FONDAZIONE CARIPARO



“LA FONDAZIONE DI ORIGINE BANCARIA: UN PATRIMONIO AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ LOCALE”



Soci presenti: A. Andriotto, G. Andriotto, Bellucco, Bergamasco, Brugnolo, Buonamici, Camellin, Cappellini, Costanzo con Teresa, G. De Stefani, Galliazzo, Ghibellini, Hoffmann, Lo Curzio, Massarente, E. Mazza, Mercusa, Montini, F.Noce, M.

Noce, Padoan, Pivari, Piviroto, Rebba, Ricchieri, Russo, Sartori, Sichirollo, Silvestri, Suriani, Tosi, Tovo, Zonzin con Roberta, Zuolo. *Assiduità 58%.*

Ospiti del club: il relatore e la giornalista Laurretta Vignaga del quotidiano La Voce di Rovigo.

Ospiti dei soci: il dott. Luca Balotta del Presidente Sichirollo.

Hanno giustificato l'assenza: Boniolo, Breviglieri, Catozzo, Dalla Pietra, Gb De Stefani, Renai, Rizzi, M. Ubertone .

Non pervenute le comunicazioni di assenza dovute da chi non partecipa alla riunione.

◆
Il Dott. (110/110 in Scienze Economiche e Bancarie a Siena) Roberto Saro nasce a Jesolo (1958) ma è rodigino di adozione. Dopo una prima breve esperienza bancaria in Banca Nazionale dell'Agricoltura, nel 1984 approda in CARIPARO dove svolge in successione varie mansioni, analista di bilancio, servizio crediti, ufficio fidi centrale, ufficio di rappresentanza di Roma, sviluppo prodotti creditizi, segreteria generale con funzioni legate anche all'avvio operativo della Fondazione. Dal 1993 è stabilmente in Fondazione, e dal 2003 ricopre l'incarico di Segretario Generale. Incarico che, oltre all'attività specifica del ruolo, comporta anche numerose attività professionali aggiuntive in seno all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane ed ai vari Comitati tecnico/scientifici di progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione, ai Consigli di Amministrazione di Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa di Padova, di Fondago Sgr di Torino, di Auxilia Spa (quale Presidente) e del Comitato di Supporto della Cassa Depositi e Prestiti di Roma.



(Enrico Mazza)

Per richiamare l'attenzione inizio con una cifra significativa: 80 milioni di Euro. Tale è l'ammontare delle erogazioni previste per l'anno corrente dalla Fondazione CARIPARO, suddivise tra i vari settori, e distribuite come sempre tra le Province di Padova e Rovigo (fatto salvo qualche limitato intervento di respiro internazionale).

E con questa cifra ho dato subito un'idea dell'importanza che questo fenomeno delle Fondazioni bancarie riveste per l'economia dei territori di appartenenza, e del perché intorno alle stesse, ed alla loro *governance*, si scatenano da sempre polemiche e battaglie all'ultimo sangue.

Il Dott. Saro ci ha raccontato la storia della nostra Fondazione dal Dicembre 1991 (con lo scorporo dall'Ente Cassa ed il conferimento delle azioni dello stesso) ad oggi, attraverso i vari momenti giuridici e legislativi da una parte, e le varie fusioni dall'altra.

Far accettare la natura giuridica privata delle Fondazioni fu molto faticoso e richiese un lungo contenzioso, ci si arrivò nel 2001, ma subito dopo Tremonti avviò una riforma nell'intento di ripubblicizzarle: evidente lo scopo di portare i poteri di nomina all'interno degli Enti Pubblici e quindi alla fine della Politica. Nel 2003 però la Corte Costituzionale confermò la natura privata delle Fondazioni e a tutt'oggi così è.

La nostra Fondazione crebbe con le varie fusioni che si succedettero dal 1994 in poi tra le Aziende bancarie, Venezia, Udine e Pordenone, Agricola di Cerea, Gorizia. Nel '99, dall'aggregazione con le Casse emiliane e romagnole fra le quali Bologna, nasce CARDINE.

Nel 2002 è la volta di SAN PAOLO IMI che incorpora Cardine, e nel 2006 nasce INTESA SAN PAOLO.

Al 31/12/07 il Gruppo vale 68.792 mln di Euro. La nostra Fondazione, che nel '91 deteneva il 100% della Cariparo per un valore di circa 1.000 miliardi di lire, oggi detiene il 4,60% del Gruppo per un valore di 2.951 mln di Euro a valore di mercato.

Patrimonio che è il motore operativo per produrre il reddito che serve per gli investimenti istituzionali a favore di: arte, beni ambientali e culturali, ricerca e sviluppo, istruzione, sanità, assistenza alle categorie deboli. Va tenuto presente che la Fondazione deve per legge patrimonializzare almeno il 25% del reddito operativo, e che gli Organi amministrativi hanno comunque scelto una strategia di stabilizzazione delle erogazioni a prescindere da quelle che possono essere le *performances* particolari di singoli esercizi.

L'excurus del Dott. Saro è stato un incontro tra amici (con Sichirollo e Ricchieri erano insieme all'Università di Siena), una presentazione al Club del più importante Ente *non profit* che lavora sul territorio, ma anche un momento istituzionale per la Fondazione stessa che ha nel proprio statuto sociale il confronto con gli *stakeholder* e con la comunità di riferimento sul lavoro svolto e sugli obiettivi da conseguire.

M. Noce, Zonzin, Rebba, Ricchieri, Andriotto, hanno arricchito la serata con domande e commenti che hanno fatto bene intendere l'interesse dell'uditorio.



Il Dott. Roberto Saro con il Presidente Sichirollo

RIUNIONE CONVIVIALE PER SOCI DI MARTEDÌ 15 APRILE 2008 ROVIGO HOTEL CRISTALLO ORE 20.15

IL SOCIO DEL NOSTRO CLUB PROF. VINCENZO REBBA ha tenuto una relazione, illustrata con diapositive su:

“ L'EVOLUZIONE DELLA FINANZA LOCALE ITALIANA NELLA PROSPETTIVA DEL FEDERALISMO FISCALE ”

Soci presenti: G. Andriotto, Bergamasco, Biancardi, Boniolo, Breviglieri, Brugnolo, Buonamici, Camellini, Casarotti con Antonietta, Cazzuffi con Marcello, Costanzo, Dalla Pietra, G. De Stefani, Gb De Stefani, Galiazzi, Ghibellini, Girardello, E. Mazza, Mazzucato, Mercusa, Montini, Padoan, Pivari, Piviroto, Rebba, Rizzi, Russo, Sartori, Sichirolo, Silvestri, Tosi, Tovo, M. Ubertone, Zoncin con Roberta, Zuolo.

Assiduità 59%. Ospiti del Club: il Dott. Roberto Saro, Segretario Generale della Fondazione Cariparo, la Dott.ssa Laura Aglio, tesoriere del nostro Rotaract e la giornalista Lauretta Vignaga del quotidiano La Voce di Rovigo.

Ospiti dei soci: il Dott. Alfredo Cappello, commercialista libero professionista, del presidente Sichirolo. **Hanno giustificato l'assenza:** A. Andriotto, Catozzo, Lo Curzio, Renai, Sforza.

Sono pregati di dare comunicazione di assenza coloro che sono tenuti a farlo.



Relatore il nostro Socio Dott. Vincenzo Rebba, Professore Straordinario di Scienza delle Finanze presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova. Bravo, preveggenete, fortunato, scegliete voi: certo è che Alberto Sichirolo ci ha proposto il tema del federalismo fiscale proprio il 15 Aprile, il giorno dei risultati elettorali che hanno consacrato la Lega Nord di Bossi (ed in minor misura il Movimento per le Autonomie di Lombardo) fra le più importanti forze politiche del Paese. Ed il federalismo fiscale è il loro cavallo di battaglia.

Rebba si è ben guardato dall'entrare in considerazioni di carattere politico, ma ha affrontato il tema sotto vari aspetti di carattere tecnico, iniziando ad illustrarci i principi base della teoria del federalismo fiscale, passando poi ad una breve cronistoria della finanza decentrata italiana, e fornendoci infine, attraverso una serie abbastanza corposa e complessa di diapositive, un quadro numerico della situazione attuale di finanziamento degli Enti locali.

La richiesta di federalismo fiscale – che con tale aggettivo si contrappone al federalismo *tout court* di tipo politico istituzionale – si basa su motivazioni che sembrano facilmente condivisibili:

- maggiore visibilità dei bisogni dei cittadini
- maggiore possibilità di controllo da parte degli stessi
- maggiore responsabilità quindi nell'uso delle risorse (forse il motivo principale, v. Maroni)
- maggiore efficienza dell'economia pubblica e privata.

A fronte esistono alcuni rischi e costi: minore capacità di assicurare servizi tendenzialmente simili sul piano dei diritti civili all'interno del Paese Italia; diseconomie di scala dispersioni di spesa tra giurisdizioni decentrate diverse; costi aggiuntivi e duplicazioni nella fase di passaggio da un sistema all'altro.

Ci sono studi recenti che confermano che sistemi decentrati sono riusciti a soddisfare tutt'e quattro le suddette motivazioni, altri studi ci dicono che il f.f. è riuscito ad assicurare lo sviluppo economico in 30 Paesi dell'O.C.S.E. Nel nostro Paese negli ultimi 30 anni si è andati un po' a singhiozzo. Negli anni '70 si sono avuti i primi decentramenti di spesa per Comuni e Regioni, mentre i De-

negli atti di Governo, gli spazi effettivi di manovra di Regioni e Comuni si sono addirittura ridotti, ed il depotenziamento dell'IRAP e l'abolizione sia pure parziale dell'ICI promessi sembrano andare ancora in questa direzione.

Da studioso Rebba si dice convinto che alla lunga il sistema paghi, anche se per l'Italia può esserci qualche problema in più. Forse doveva farci capire meglio cosa si intende per *principio del beneficio*, al quale ha fatto solo un vago accenno per dire che sarebbe fondamentale ma purtroppo è sempre bellamente ignorato: il *principio del beneficio* – se la so giusta, l'esercizio continuo del confronto tra quanto e a chi *si dà* e quanto e a chi *si*

prende - potrebbe aiutarci a capire tante cose. Ma abbiamo detto che non entriamo in politica!

Intervengono Sichirolo, Bergamasco, Andriotto, Padoan.

Andriotto in particolare secondo me mette bene il dito sulla piaga: con il nostro problema di Debito Pubblico (n.d.r.: 1.597 miliardi di Euro, ovvero il 104% del PIL) il margine di azione sembra molto limitato.

E con le nostre Regioni a Statuto Speciale, aggiungo io, come la mettiamo? Per Maroni quella del federalismo fiscale è *“madre di tutte le riforme perché obbliga chi governa a gestire oculatamente le risorse”*, ma avete letto i costi della Regione Sicilia? E avete letto cosa diceva Dieter Steger, Direttore dell'Unione Commerciale altoatesina al C.d.S. del 28/4? *“...l'Alto Adige diventa sempre più un lusso che l'Italia non si può permettere. Se vogliamo mantenere il nostro benessere, la nostra piena occupazione e l'elevata qualità della vita in A.A., bisogna perseguire l'obiettivo di una autonomia fiscale per l'A.A. che sia la più ampia possibile”*. E il debito pubblico?

Trovare la quadra non sarà facile!

(Enrico Mazza)



Il nostro socio Vincenzo Rebba e il Presidente Sichirolo

creti Stammati bloccavano gli incassi, in quanto i trasferimenti agli Enti locali venivano fissati sulla base della spesa storica.

Importante nel '78 è l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, che assorbe il 60% della spesa delle Regioni. Dalla metà degli anni '80 in poi la percentuale di spesa degli Enti locali finanziata dallo Stato scende anche al di sotto del 50% (con corrispondente attribuzione dell'ICI ai Comuni e dell'IRAP alle Regioni).

La Legge Costituzionale 3/2001 (che ha ampliato i compiti delle Regioni e degli altri Enti locali) rappresenta il nuovo punto di partenza del processo devolutivo tuttora in corso, ed al quale è immaginabile il nuovo Governo darà una forte spinta. Peraltro dal 2001 in poi di f.f. non c'è traccia



RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO DI MARTEDÌ 8 APRILE 2008 ROVIGO HOTEL CRISTALLO ORE 19.00

Soci presenti: G. Andriotto, Camellin, Galiazzo, Mampreso, M. Noce, Pelizza, Sichirollo, Tosi. **Assiduità 12%** Hanno giustificato l'assenza: A. Andriotto, Catozzo, E. Mazza, Padoan, Piviroto, Sartori, Zonzin.

Pochi i presenti ma nel tenace meltingpot di anziani si poteva contare anche il presidente di "giovane" elezione Alberto Mampreso che ha condiviso con tutti l'informativa del Presidente Sichirollo intrattenutosi su:

- l'Assemblea del 12 aprile prossimo all'Eurocongress di Cavajon Veronese con il Governatore incoming Alberto Cristanelli;
- il Congresso Distrettuale del 23-24 maggio che per la prima volta non sarà finanziato con il contributo individuale del partecipante ma dal contributo di ciascun club che sarà di 150 euro per quelli con un numero di soci inferiore a quaranta e di 200 euro per i club con più di sessanta soci, per cui la rappresentanza sarà libera. Trattasi di una decisione concordata fra tutti i club del distretto con due riunioni in cui vi è stata una partecipazione di 76 presidenti di club su 81 di tutto il distretto;
- il Seminario di formazione di nuovi soci tenutosi alla Bulesca di Padova e che per quanto concerne il nostro club ha visto presenziarvi tre soci sui nove previsti. Alla riunione ha svolto un intervento il nostro socio Arrigo Bergamasco, quale Assistente del Governatore di cui pubblichiamo il resoconto in altra parte del bollettino;
- l'arrivo in Polesine di un Gruppo di Studio che sarà accolto in una apposita serata conviviale da stabilirsi;

- la riconferma dell'arrivo degli amici francesi di Melun con incontro a Pisa, pernottamenti a Borgo Fontebussi e che sarà formato da circa 38 partecipanti appartenenti ai due club.



RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO DI MARTEDÌ 22 APRILE 2008 ROVIGO HOTEL CRISTALLO ORE 19.00

Soci presenti: Bergamasco, Biancardi, Casazza, Galiazzo, M. Noce, Piviroto, Sichirollo, Tosi.

Assiduità 12%. Hanno giustificato l'assenza: A. Andriotto, G. Andriotto, Boniolo, Casarotti, Costanzo, E. Mazza, F. Noce, Padoan, Pelizza, Rizzi, Zonzin.

Il Presidente ha ricordato brevemente il programma svolto nel mese di aprile e ha raccomandato la partecipazione dei soci alle conviviali programmate per martedì 29 aprile (accoglienza del Gruppo di Studio proveniente dal Texas - U.S.A.) e per sabato 3 maggio (accoglienza degli amici del R.C. di Melun nel 50° anniversario dalla costituzione del contatto).

Il Presidente ha poi sintetizzato la procedura e le modalità per l'ammissione di un nuovo socio al club e ha commentato l'intervento del PDG Franco Carcereri, pubblicato nel notiziario del Governatore del mese di aprile 2008, condividendone le conclusioni.

Al termine Alberto Sichirollo ha inoltre commentato e illustrato i compiti delle commissioni del Club. Tutti i presenti sono intervenuti nella discussione.

IL ROTARACT: un dopocena al Palazzon di Trecenta

Sabato 8 marzo scorso si è tenuta, a distanza di poco meno di un anno dalla precedente, la seconda festa organizzata dal Rotaract Club di Rovigo.

Quest'anno diversa location e diverso periodo ma la conferma del successo dell'iniziativa non è venuta meno. Per fortuna, aggiungiamo!!!

Con grande impegno, dipanatosi lungo quattro mesi di intensi preparativi e di molteplici idee, abbiamo organizzato una festa dopocena nell'incantevole cornice di Villa Pepoli, altrimenti nota come "Palazzon", di Trecenta. Già la magnificenza del luogo ha contribuito fortemente all'entusiasmo e non sono mancati momenti durante la festa di grande soddisfazione, soprattutto per il numero dei partecipanti (ci attestiamo attorno alle 170 persone) e per l'interesse destato in zona e nei partecipanti stessi.

Come finalità dell'evento è stata scelta l'associazione LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori) di Rovigo ed, in particolare, il finanziamento di una borsa di studio per una giovane oncologa presso il nosocomio della città. Questa decisione è stata presa per vari motivi: in primis, la fiducia verso un'associazione seria ed impegnata, ormai da molti anni, nell'affrontare un problema che ormai tocca quotidiana-

namente ognuno di noi e, non da ultimo, l'attinenza con il progetto sostenuto a livello nazionale dal Rotaract, ossia la fondazione Grazia Focacci che si occupa, da un lato, di sostenere, sia a livello personale che a livello medico, i malati e, dall'altro, di aiutare la ricerca per un metodo sempre più efficace di cura del tumore.

Un ringraziamento sentito e di cuore, per la disponibilità e

la sensibilità dimostrata, a tutte le persone che si sono prestate all'organizzazione ed alla gestione della festa, all'entusiasmo dei partecipanti ed al loro interesse nei confronti delle finalità benefiche, ma soprattutto ai nostri sponsor che hanno contribuito materialmente a creare il momento clou della festa, ossia la lotteria. A tal proposito esprimiamo un sincero grazie all'Ing. M. Fabbris concessionaria di Rovigo che oltre ad un compenso economico ci ha deliziato di 5 splendidi viaggi, all'Rce Foto di Rovigo che ci ha regalato premi come stampante Canon, pen drive e gadget vari e seguito scattando bellissime foto durante tutta la festa, alla C'arte Eliocopy, al negozio di abbigliamento 33viangeli, al Tempio del Benessere, all'Osteria ai Trani, alla Thun, a Gasparetto, a Villani abbigliamento e alle Profumerie Pieressa e Manfrin. Vi aspettiamo l'anno prossimo!!!



ROTARACT IN PINK:
quest'anno a sostegno della LILT

nessere, all'Osteria ai Trani, alla Thun, a Gasparetto, a Villani abbigliamento e alle Profumerie Pieressa e Manfrin.

Vi aspettiamo l'anno prossimo!!!

UN NUOVO CLUB

Incontro per nuovi soci, Rubano, 29 marzo 2008



Relazione di
Arrigo Bergamasco

L'espansione è vitale, è fondamentale per la sopravvivenza del Rotary, ed essa si realizza con la cooptazione di nuovi soci o con la sostituzione di un nuovo club. Talvolta vi è l'esigenza della suddivisione: un club troppo numeroso diventa difficoltoso da gestire, la conoscenza reciproca non è più così ovvia; un numero massimo di soci potrebbe essere attorno a 80. Ma ci possono essere delle variazioni della comunità che suggeriscono l'opportunità di un nuovo club; la realtà sociale può subire delle mutazioni radicali; oppure si sviluppano nuove e diversificate professionalità; il territorio potrebbe essere sguarnito, in una realtà sociale significativa potrebbe mancare proprio il Rotary; oppure dalla comunità emergono richieste derivate dalla conoscenza di club Rotary vicini.

Occorreranno delle opportune analisi per la sua costituzione; verifica di uno spazio compatibile con altri club esistenti; verifica di una realtà sociale dove un nuovo club ha forti potenzialità; verifica di una probabile numerosità di aderenti.

L'iniziativa può partire da uno o più club esistenti che poi saranno gli sponsor del nuovo club, ma anche da un gruppo di amici che hanno conosciuto il Rotary e vogliono farne parte; oppure dal governatore nel caso ci siano le potenzialità ma non si trovi un club padrino. Potrebbe derivare anche da contrasti interni ad un club, ed è questo il caso meno auspicabile: ogni attrito va dapprima appianato.

Quindi potrà essere costituito da un gruppo di rotariani nel caso di gemmazione da un club numeroso; oppure da un gruppo di amici ben affiatati che hanno conosciuto il Rotary e hanno entusiasmo; poi cresce con le conoscenze personali che dovrebbero essere già pianificate, a garanzia di crescita, ma nel rispetto delle procedure di ammissione.

Un nuovo club è di norma appoggiato dal club padrino che lo potrà seguire nelle fasi iniziali, ma anche dai club vicini che potranno costituire un gruppo di promotori/istruttori, nonché dal distretto tramite il proprio staff (assistente, istruttore, ecc.); ma può anche essere osteggiato da chi teme il confronto: non è raro il caso di ostilità latente (da circoscrivere subito) da parte di rotariani all'antica che ritengono unico, eccellente, ineguagliabile, solamente il proprio club; o da altri club service che potrebbero vedere

depauperato il parco di potenziali nuovi soci.

Sarà addestrato dai rotariani promotori che si faranno carico di adatti momenti formativi, e quindi dovranno essere soci che hanno già ricoperto incarichi nel club o nel distretto, e naturalmente dai dirigenti distrettuali per la loro peculiare funzione; da non trascurare però la partecipazione ad eventi istituzionali, auspicata, se non obbligata, specie nelle fasi iniziali del nuovo club. E infine tramite manuali e documentazione che saranno oggetto di specifici incontri, o richiamati con frequenza dai dirigenti di club.

L'attività inizia ufficialmente con la consegna della Carta Costitutiva, e prosegue con le riunioni regolari per le quali non sarà mai troppo insistere sulla frequenza settimanale.

I vantaggi di un nuovo club sono la bassa età media dei soci e quindi la

lità nell'affrontarle; crescita difficoltosa se già il gruppo iniziale è stato racimolato con fatica; e infine abbandoni determinati da forzature iniziali, cattiva informazione, poca amicizia

Quindi per partire bene riunioni regolari; coinvolgimento di tutti: fra consiglio e commissioni la cosa è abbastanza facile; il coinvolgimento delle famiglie è una raccomandazione di successo; bilancio chiaro e trasparente; partecipazione agli eventi distrettuali sempre nell'ottica formativa e motivazionale; programma adeguato ai soci, con argomenti delle riunioni tarati su comuni interessi; partnership con altri club: infatti nella fase iniziale le iniziative interclub favoriscono il senso di appartenenza.

Mentre per partire male è dimostrato che riunioni diradate non aumentano la frequenza, riducono la conoscenza reciproca, accrescono il rischio di estinzione; se il presidente è fac-totum, e ce ne sono, talvolta fa cose grandiose, ma l'attività di squadra dà migliori garanzie di affiatamento, di continuità, e accresce il senso di appartenenza; le scelte devono essere condivise, la responsabilità direttiva non esime da scelte ragionate; attenzione alla presunzione di conoscenza, non si è mai finito di imparare, e poi il Rotary è una realtà dinamica, che deve adattarsi a realtà in continua evoluzione; attenzione anche a non ripianare i conti con esborsi personali, evento assai raro tuttavia da escludere sempre in favore della trasparenza dei bilanci; anche le scelte di carattere economico devono essere condivise.

In conclusione la nascita di un nuovo club è un evento felice: la crescita numerica del nostro sodalizio è una garanzia per il futuro; porta delle novità in quanto ciascuno contribuisce con professionalità ed esperienza, specie se convinto ed entusiasta; arricchisce il Rotary: ogni crescita numerica aumenta le possibilità di aiutare il prossimo e condividere le difficoltà altrui; arricchisce la comunità: ogni nuova realtà associativa e di servizio evidenzia una società viva, desiderosa di crescere, specialmente nella solidarietà e nella condivisione dei problemi.

**Conferito ad Arrigo Bergamasco
il PHF con uno zaffiro durante
l'Assemblea Distrettuale
del 12 aprile 2008.**

**All'amico Arrigo,
assistente del governatore in carica,
i rallegramenti di tutti
i soci del nostro club**

novità, l'entusiasmo giovanile, le scelte pressoché unanimi; sovente c'è una affinità professionale nel gruppo dei fondatori; il coinvolgimento dei soci è di solito totale; generalmente nei nuovi club l'assiduità è più alta; con l'entusiasmo della novità si desidera condividere con altri questa iniziativa.

Vi sono anche degli svantaggi come la poca esperienza, che viene però ampiamente compensata da un serio e corretto impegno iniziale; o come la bassa rappresentatività, ma l'espansione successiva nella ricerca delle diverse professionalità presenti saprà ovviare al problema iniziale; potrà essere inizialmente sconosciuto ma potrà avvalersi dell'esperienza degli sponsor e utilizzare gli strumenti collettivi dell'informazione (bollettini, riviste, internet, ecc.)

Ci sono anche dei rischi in un nuovo club, come derive organizzative, statuto e regolamento difformi dallo standard raccomandato; scarso senso di appartenenza specie quando fra i fondatori non ci sono rotariani; poca disponibilità dei soci giovani che potrebbero essere molto impegnati nella professione o nella famiglia; poca conoscenza delle procedure o superficia-

ANNUARIO 2008 - 2009

È in corso di preparazione da parte del nostro Distretto l'Annuario 2008/2009.

I soci sono invitati a comunicare con cortese urgenza, alla segreteria di via Angeli n. 29, eventuali variazioni o integrazioni (indirizzi, numeri telefonici, mail, titoli, ecc.) da apportare.



COMUNICAZIONI DAL SEGRETARIO ALBERTO TOSI



– ROTARIANI ALPINISTI 2008 A FALCADE NEI GIORNI 19, 20 21 SETTEMBRE.

È desiderata la partecipazione di familiari, grandi e piccoli ed anche amici. Quota di 185 euro per persona per l'intero programma; ma, solo sabato e domenica pomeriggio, euro 105. Cena del sabato o pranzo di domenica, euro 35. Informazioni e prenotazioni a: Paolo Alberti, cell. 335-6067450 - Tel. 040-7785827. Iscrizioni inviarle a Paolo Alberti, 34128 TRIESTE - Via Carlo Antoni, 20. Una volta l'anno possiamo dedicare una giornata intera al piacere di condividere il Rotary.

– **QUADRANGOLARE A LIONE (FR) - 19/21 Settembre 2008**

Il nostro club contatto di Melun si è fatto promotore di un incontro da tenersi a Lione nel prossimo settembre, nei giorni dal 19 al 21. L'incontro, che ha carattere di visita scambio fra club gemellati, avverrà tra i club di Rovigo, Melun e Zaventem (Belgio), in rapporto di contatto fin dal 1967 e con il club di Gutersloh (D), gemellato dal 1974 con Melun.

Durante la recente visita degli amici francesi di Melun sono stati presi accordi per aderire alla iniziativa e per dare una partecipazione significativa con il maggior numero di soci possibile. Poiché è stata chiesta una conferma affermativa

entro il 30 maggio prossimo, Il Presidente ed il Consiglio Direttivo, gradirebbero conoscere la disponibilità dei soci ad intervenire a questo incontro a quattro pregando di volerne dare comunicazione in Segreteria, possibilmente entro il termine indicato. Si tratta di un incontro molto importante essendo destinato a rafforzare il legame del nostro contatto con Melun e con gli altri due club con cui è gemellato mediante una nuova e diversa impostazione delle consuete visite annuali.

– 3° “SORRISO A GARDALAND”

Su iniziativa dei nove Clubs di Verona e Provincia viene organizzata il 26 e 27 settembre 2008 la terza edizione di “Sorriso a Gardaland”, soggiorno per giovani diversamente abili presso il noto parco divertimenti, per offrire ai partecipanti un weekend di svago. CHI FOSSE INTERESSATO È PREGATO DI RIVOLGERSI AL SEGRETARIO TOSI PER LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA.

– INDICAZIONE DEL GOVERNATORE PER L'ANNO 2010-2011.

Si comunica che la Commissione di Designazione del Governatore del Distretto 2060 per l'anno rotariano 2010-2011, regolarmente costituita, convocata e riunita il giorno 23 aprile 2008, ha indicato Riccardo Caronna del R.C. Codroipo - Villa Manin, Governatore del Distretto 2060 per il detto anno rotariano.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI ED AGENDA MAGGIO e GIUGNO 2008

MAGGIO

- **Martedì 20** - Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti. Rovigo, Hotel Cristallo, ore 20.1. Il nostro socio DOTT. GIACOMO DE STEFANI, Segretario Generale della Camera di Commercio di Rovigo, terrà una relazione sul tema “*Il Polesine e la sua Economia: risultati e prospettive*”.
- **Martedì 27** - Riunione non conviviale di Caminetto. Rovigo - Hotel Cristallo - Ore 19.00 - Temi rotariani: Il Congresso Distrettuale del 23-24 maggio.

GIUGNO

- **Martedì 3** - Riunione non conviviale di caminetto ore 19.00 - Hotel Cristallo - Rovigo
Lo scambio giovani (estivo ed annuale): presentazione dei giovani studenti che parteciperanno allo scambio.
- **Martedì 10** - Visita all'Handicamp “Lorenzo Naldini” di Albarella. Partenza in pullman (messo a disposizione dal club) alle ore 18.30 da Rovigo Hotel Cristallo. Alle ore 19.30 conviviale presso il ristorante “Casonetto di Valle” di Albarella. Ore 20.30 visita all'Handicamp ove vi

sarà un breve intrattenimento organizzato dal nostro socio Antonio SILVESTRI. *I partecipanti sono invitati a dare la loro prenotazione alla segreteria di Via Angeli con la massima urgenza.*

- **Martedì 17** - Riunione non conviviale di caminetto ore 19.00 - Hotel Cristallo - Rovigo Temi rotariani
- **Martedì 24** - Riunione conviviale per soci famigliari e ospiti - Rovigo Hotel Cristallo ore 20.15 - **Chiusura dell'anno rotariano 2007/2008 - Passaggio della consegna dal Presidente Alberto SICHIROLLO al Presidente dell'annata 2008/2009 Fabio GALIAZZO.**

Auguri di buon compleanno nel mese di maggio ai soci:

**Mario Montini - Fausto Pivrotto
Francesco Noce - Giuseppe Camellin
Alessandro Pelizza - Roberto Tovo
Arrigo Bergamasco**

ROTARY CLUB ROVIGO: Segreteria - Rovigo via Angeli, 29 - Tel. e Fax 0425.25022

E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - **VISITATE IL NOSTRO SITO** www.rotary2060.it

Redazione: Coordinatore Giuseppe Andriotto; Arrigo Bergamasco, Alberto Tosi, Enrico Mazza.

Foto di Fausto Pivrotto